

BENEDIZIONE ALLE UOVA A PASQUA

Premesse

La tradizione religiosa ha sempre considerato l'uovo come il simbolo del dischiudersi della vita, soprattutto nella stagione di primavera quando la natura si ridesta e si rinnova. Questa espressione della pietà popolare, propria sia dell'Oriente che dell'Occidente, si riflette nella consuetudine di benedire le uova nel giorno di Pasqua. Il gesto semplice ed umile, insieme ad altri, prolunga nell'ambito familiare il messaggio della risurrezione e della vita nuova in Cristo, che investe l'uomo e la natura.

Rito breve

Il papà o la mamma inizia il rito dicendo:

V. Sia benedetto Cristo, nostra Pasqua.

R. Ora e sempre.

Quindi, secondo l'opportunità introduce il rito di benedizione con brevi parole.

Dalla Lettera di San Paolo ai Romani cap.6,4

Per mezzo del battesimo

siamo stati sepolti insieme a Cristo nella morte,

perché come Cristo fu risuscitato dai morti

per mezzo della gloria del Padre,

così anche noi possiamo camminare in una vita nuova.

Quindi il papà o la mamma dice:

Preghiamo. Tutti pregano per qualche momento in silenzio.

Il papà o la mamma prosegue:

Benedetto sei tu, Signore del cielo e della terra,

che nella radiosa luce del Cristo risorto

ridesti l'uomo e il mondo alla vita nuova

che scaturisce dalle sorgenti del Salvatore:

guarda a noi tuoi fedeli

e a quanti si ciberanno di queste uova,

umile e domestico richiamo alle feste pasquali;

fa' che ci apriamo alla fraternità

nella gioia del tuo Spirito.

Per Cristo nostro Signore,

che ha vinto la morte

e vive e regna nei secoli dei secoli.

R. Amen.

Quindi il papà o la mamma fa un segno di croce sui presenti e sulle uova dicendo queste parole:

Ravviva in noi, o Padre, il ricordo del nostro Battesimo e l'adesione a Cristo, crocifisso e risorto per la nostra salvezza. Per Cristo Nostro Signore

R. Amen.

Papà o mamma: Restiamo in pace.